

Accuse a Brugnaro: ecco le carte della lite Vanin-Kwong

VILLORBA

Denunce, ingiunzioni, ricorsi. Quella tra l'ex patron di Maber Claudio Vanin (in foto) da una parte, e l'imprenditore cinese Ching Chiat Kwong e il suo manager italiano Luis Lotti dall'altra, è una battaglia che va avanti da anni e che ha sullo sfondo (ma neanche tanto) i palazzi Donà e Papadopoli acquistati dal Comune, i Pili - terreni di proprietà del sindaco di Venezia Luigi Brugnaro - per i quali era stato manifestato un interesse da parte di Kwong, un'azienda agricola da 180 ettari in provincia di Firenze da trasformare in resort di lusso, e l'assessore veneziano Renato Boraso per una consulenza immobiliare da 70mila euro. Tutto finito domenica sera nella *centrifuga* di Report su Rai 3, ma anche in passato su alcune testate giornalistiche che Vanin si sarebbe vantato di "manovrare".

L'INCHIESTA

Sulla vicenda dei Pili l'imprenditore trevigiano ha presentato un esposto nell'ottobre del 2021 con la sua versione dei fatti. Sull'inchiesta il riserbo è massimo e non si sa se vi siano indagati o ipotesi di reato. Risale però

all'ottobre del 2020 una denuncia-querela nei confronti di Vanin presentata alla Procura di Firenze dal manager Lotti, nella quale si fa riferimento a contenziosi precedenti tra Kwong e la società Sama Global di Vanin (alla quale era stata anche affidata la ristrutturazione di Palazzo Donà) in merito ai lavori nell'azienda agricola toscana. «Ma c'è anche un'altra querela per le minacce che ho ricevuto personalmente affinché convincessi Ching ad avvalersi ancora di Vanin», precisava all'epoca Lotti, mentre nell'esposto dell'epoca si fa esplicito riferimento ad articoli pubblicati su una testata giornalistica, che lo stesso Vanin si vantava "di concordare, con conseguente danno di immagine e reputazione professionale anche a danno della società Grandeur Oxley", cioè quella di Palazzo Donà, di proprietà di Kwong. Nel 2021 arrivano intanto due sentenze del tribunale di Treviso che obbligano due società di Vanin a rifondere quelle di Kwong di alcune somme di denaro. Vanin (che l'anno scorso ha chiesto, inutilmente, 2,9 milioni di euro per progettazioni effettuate per i Pili) nell'autunno 2021 accusa Kwong "di non aver

pagato le sue imprese da tre anni", e in una nuova denuncia-querela presentata da Lotti si parla addirittura di "tentativo di estorsione" in quanto l'imprenditore di Villorba avrebbe minacciato di inviare una lettera diffamatoria "ad una pluralità di soggetti: 5.870 famiglie di Certaldo (Fi) e 12.402 di Venezia", oltre a istituzioni, ministeri, giornali e Procure, quella da cui sarebbe partita l'inchiesta veneziana. In un esposto di Lotti, poi, si precisa che i quotidiani che avevano pubblicato le accuse di Vanin, dopo essere stati diffidati, "hanno cessato di pubblicare ogni genere di ulteriore articolo", anche se poi Vanin "si è rivolto ad un'altra testata" fino - ma questa è storia recentissima - ad arrivare anche a *Report*.

IL "PROGETTO" DEI PILI

Arriviamo allora al 2023. Dopo la richiesta da parte di Vanin di quei 2,9 milioni di euro, attraverso un decreto ingiuntivo presentato in Procura a Venezia per un fantomatico incarico di consulenza e progettazione preliminare del palazzetto dello sport nei 40 ettari dei Pili, la Sama Global del trevigiano giunge a chiedere la liquidazione giudiziale della socie-

tà Grandeur Oxley. L'operazione edilizia e urbanistica, secondo la Sama, avrebbe comportato un costo di realizzazione di 927 milioni di euro, "con una stima di valori di vendita di un miliardo e 800 milioni. Vanin presenta quindi una "fattura" del 3 ottobre 2022 per 2 milioni e 889mila euro, ma senza accompagnarla - nelle carte fornite al tribunale - da alcuna legittimazione", cioè un mandato di conferimento dell'incarico. È dunque la prima sezione civile del Tribunale di Venezia a dare un nuovo dispiacere a Vanin, rigettando il ricorso per la liquidazione giudiziale della società del magnate cinese e obbligando la Sama a rifondere 10mila euro per le spese di lite.

Fulvio Fenzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

